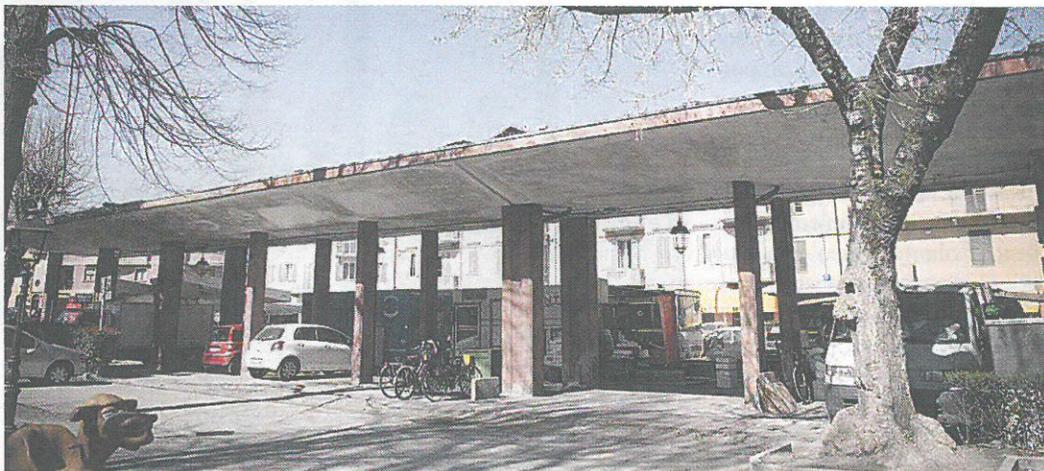


LA SFIDA Testa a testa per i contributi della Fondazione CRC

Ogni click, una mazzata

È sfida a colpi di mazzate tra 17 Comuni della provincia Granda. Sono gli ultimi giorni per votare i progetti del “Bando distruzione”: un’iniziativa della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo che finanzia chi vuole disfarsi di vecchie, fatiscenti o semplicemente brutte costruzioni e riqualificare, di conseguenza, alcuni angoli della propria città. Ad incidere sul risultato finale possono essere anche i singoli cittadini. Sui 17 progetti, due vengono dalla nostra zona: Cavallermaggiore vuol disfarsi di un vecchio ed inutilizzato magazzino sotterraneo dietro le Scuole medie, mentre Savigliano vuol buttar giù la vetusta ala di piazza Cavour, la *piassa d’le polaje*.

Mancano pochi giorni: si può votare sul sito www.bandodistruzione.it e si possono dare fino a cinque voti. La classifica non viene resa nota, ma quando si vota si viene a sapere quante preferenze ha già ottenuto il progetto che si è appena votato. Ebbene, il piccolo



La vetusta ala con tettoia di piazza Cavour che il Comune vuole abbattere

Davide Cavallermaggiore sta surclassando il gigante Golia Savigliano per 864 a 477 voti (dato aggiornato a martedì pomeriggio).

Il Davide di Cavallermaggiore (peraltro nemmeno troppo piccolo) è appunto il sindaco, Davide Sannazzaro, che sta agitando la scure mediatica da settimane: tutto il paese (poco più di 5.000 anime) è stato mobilitato con un battage via *social network* e i voti si stanno

accumulando sempre più. L’obiettivo è sbarazzarsi di quel magazzino interrato in cemento armato (che spunta in mezzo a un cortile) per rendere più bella la “Piazza dei saperi”, ovvero il progetto – già presentato alla popolazione – col quale il Comune intende riqualificare tutta l’area tra le Scuole medie, l’ex palestra scolastica (dove sorgerà la nuova biblioteca) e l’antica chiesa di San Pietro. Il primo cittadino non è stupito del risultato: «Cavallermaggiore ha un grande senso di comunità, c’è spirito di gruppo. Su questo tema siamo tutti uniti».

Savigliano, invece, città ben più grande (21.000 abitanti) insegue. Il Comune, ottenuto l’abbattimento della tettoia, vorrebbe poi ripristinare la “quinta verde” tra giardini e piazza, sistemare delle torrette elettriche a scomparsa per servire i commercianti ambulanti del mercato e piazzare una stazione di ricarica di veicoli elettrici, con

relativi parcheggi. «Non abbiamo ancora un progetto vero e proprio – spiega l’assessore Paolo Tesio, a cui tocca di recitare la parte del Golia – anche perché se il progetto, va coprogettata con la Fondazione CRC». Ci sono ancora dieci giorni per votare e Savigliano – magari proprio grazie a questo articolo, chi lo sa – potrebbe ancora risalire la china.

Per amor del vero va detto che il “voto popolare” – allo scopo di non avvantaggiare troppo i grandi Comuni – peserà meno che al Festival di Sanremo: solo il 10%, ma comunque concorre alla causa.

Non ci sarà un solo vincitore: la Fondazione CRC deciderà di finanziare diversi progetti, pur restando in un “montepremi” complessivo di 400.000 euro (e ogni Comune dovrà coprire almeno una parte della spesa). Dunque, potrebbe esserci gloria per tutti: sotto con i click. ●

Guido Martini



Il vecchio e inutilizzato magazzino sotterraneo a Cavallermaggiore